

ISTITUTO PARITARIO

Ancelle della Carita'

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria



Via Ginnastica , 79 - 34142 Trieste

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

L'Istituto Ancelle della Carità, è una comunità educativa scolastica che ha come finalità l'educazione integrale degli studenti in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel Piano dell'Offerta Formativa. Il presente Regolamento comprende un insieme di norme atte a favorire un clima sereno e proficuo nell'ambito scolastico. Gli insegnanti, gli studenti, i genitori, il personale ATA, ossia l'intera Comunità Educante è tenuta a rispettarlo nella sua completezza.

Capitolo I NORME DI COMPORTAMENTO IN ISTITUTO

Art. 1. Rapporti interpersonali e atteggiamenti verso l'interno

- a) Il contegno di tutte le componenti della Comunità scolastica è improntato al rispetto verso le persone e il loro lavoro, l'ambiente, gli oggetti e gli strumenti dell'attività didattica.
- b) Gli alunni mantengono un comportamento rispettoso ed educato verso tutti e nei confronti dell'ambiente, sia in Istituto sia fuori. Utilizzano un linguaggio corretto e adeguato e vestono in modo decoroso e adatto all'ambiente religioso, formativo - culturale della Scuola
- c) I danni, apportati all'arredamento e ai locali a causa di superficialità e irresponsabilità, sono coperti dalle famiglie. Anche l'intera classe è chiamata a rispondere quando si manifesti l'impossibilità di individuare il responsabile o i responsabili in fatti che sono a conoscenza di tutti gli alunni.
- d) L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di eventuali oggetti smarriti o danneggiati.
- e) In osservanza della Legge 11/11/75 n°584, (v. integrazioni DPCM 14.12.1995; L. 16.01.03, n. 3) nell'Istituto (aule, servizi, cortili, spazi aperti), ai docenti, agli alunni, al personale di servizio e a chiunque sia presente nella scuola è fatto divieto di fumare. I trasgressori sono soggetti al pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.
- f) Tutti, operatori scolastici ed allievi, sono impegnati alla più rigorosa puntualità: all'inizio delle lezioni e alla ripresa del lavoro dopo l'intervallo.

g) Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato l'uso del cellulare e/o smartphone a tutte le componenti della scuola (studenti, docenti, personale ATA) salvo autorizzazioni della Dirigenza.

h) L'affissione di qualsiasi manifesto o messaggio è subordinata all'autorizzazione della Direzione.

i) Gli alunni saranno aiutati a prendere visione dei piani di evacuazione e di emergenza esposti nei corridoi dell'Istituto e a rispettare le regole di sicurezza ivi indicate. Sono inoltre tenuti ad astenersi da qualsiasi comportamento che possa esporre sé o altri a pericolo, durante tutto il tempo di permanenza nei locali della scuola.

Art. 2. Calendario e orario scolastico

La Dirigente scolastico comunica all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Consiglio di Istituto, il Calendario scolastico, l'orario di apertura e chiusura della Scuola, quello delle lezioni, quello dei colloqui dei genitori con le insegnanti, e li espone in appositi spazi.

Capitolo II ASSENZE, RITARDI, USCITE ANTICIPATE

Art. 3. Assenze e giustificazioni

- I genitori sono tenuti a giustificare l'assenza dei propri figli al momento del rientro a scuola. Gli alunni presenteranno la giustificazione scritta sul diario e firmata da uno dei genitori all'insegnante di classe, prima dell'inizio delle lezioni.

- I genitori sono tenuti ad avvisare la Direzione nel verificarsi di malattie infettive.

- Le richieste di entrata o uscita fuori orario, limitate esclusivamente alla prima e ultima ora, devono essere motivate dai genitori per iscritto e riservate ai casi di assoluta necessità.

Art. 4. Ritardi

a. Le lezioni iniziano alle ore 08.30 per la scuola Primaria, per la scuola dell'Infanzia l'ingresso a scuola è previsto tra le 8.30 e le 9.00

b. Ogni ritardo deve essere sempre giustificato e l'alunno non può entrare in classe senza il visto della Coordinatrice.

c. L'Istituto chiede ai genitori il rispetto della puntualità all'orario scolastico.

d. In caso di assenza, la famiglia è pregata di avvisare la segreteria prima delle ore 08.30.

e. I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata sono autorizzati solo dalla coordinatrice e sono concessi in via eccezionale. Per il buon funzionamento della scuola i genitori sono pregati di richiederli unicamente per giustificati e gravi motivi.

f. Nel caso di autorizzazione da parte dei genitori di permessi di uscita anticipata, la scuola si riterrà sollevata da ogni responsabilità circa eventuali incidenti che si potessero verificare fuori dall'edificio scolastico.

g. L'uscita improvvisa per motivi di salute è autorizzata dalla coordinatrice, previo avviso telefonico al genitore, che si assume la responsabilità del trasferimento.

Art. 5. Diario

a. Tutti gli alunni utilizzeranno il diario scolastico. Il diario scolastico è un documento ufficiale, deve essere tenuto in ordine e contenere soltanto annotazioni di carattere scolastico; può essere preso in visione dal personale direttivo e docente.

Art. 6. Uscite e assenze dall'aula

a. L'ingresso in aula di studenti deve avvenire cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della campana alle ore 08.30, dopo un momento di preghiera, iniziano le lezioni.

b. La scuola declina ogni responsabilità nel caso di infortuni avvenuti nel cortile quando l'alunno è già stato consegnato ai genitori ai quali compete la sorveglianza

Art. 7. Sorveglianza

a. Tutti i soggetti della scuola, secondo le specifiche funzioni di ciascuno, hanno il dovere di garantire un corretto svolgimento delle attività scolastiche.

b. Gli spostamenti degli alunni dall'aula per recarsi alla palestra o ai laboratori avvengono in modo ordinato, guidati dall'insegnante.

c. Gli Insegnanti, vigilano, negli spazi destinati alla ricreazione, con particolare attenzione sul comportamento degli alunni, consapevoli della grave responsabilità educativa.

d. Gli insegnanti, al termine delle lezioni, sono responsabili dell'ordine della classe e regolano l'uscita degli alunni.

e. Alla fine dell'orario scolastico, prima di uscire dall'aula ogni allievo controlla di avere tutto il materiale per eseguire i compiti assegnati dai docenti, a nessuno sarà permesso di rientrare, salvo casi eccezionali con il permesso della Direzione

Capitolo III MENSA SCOLASTICA

Art. 8. Il servizio mensa

- a. Il servizio mensa, garantito dalla cucina interna della scuola, prevede un menù predisposto su quattro settimane formulati sulla base delle linee guida approvate dall'ASL di competenza. È possibile, nei casi di allergie o intolleranze, richiedere una dieta personalizzata, presentando il certificato medico.
- b. In occasione dei compleanni per regolamento igienico - sanitario non è consentito portare torte o dolci preparati in casa.

Capitolo IV ASSEMBLEE DI ISTITUTO E CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art.9. Rappresentanti dei genitori

- a. Ogni anno i genitori eleggono un rappresentante di classe, il quale svolge le seguenti mansioni: cura i contatti fra i genitori della classe, la direzione e il Consiglio di classe e collaborano con la Coordinatrice scolastico e gli insegnanti per la soluzione positiva dei problemi della classe.

Art. 10. Assemblee con i genitori

- a. L'assemblea è costituita dai genitori degli alunni di ciascuna classe e dal gruppo docente
- c. Viene convocata, nei primi mesi di scuola oppure secondo la necessità, (previa domanda presentata alla direzione), dal rappresentante di classe o dalla maggioranza dei genitori o per iniziativa della coordinatrice. La richiesta deve essere presentata almeno una settimana prima e deve indicare gli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 11. Consiglio di Istituto

- a. La Comunità scolastica Ancelle della Carità per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla gestione delle attività scolastico-educative della Scuola, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, istituisce il Consiglio d'Istituto.

b. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da un genitore eletto tra i genitori degli alunni frequentanti i diversi ordini di scuola su proposta del responsabile dell'Istituto.

c. E' composto dal Gestore, dalla Dirigente scolastico, da 2 docenti rappresentanti dei diversi ordini di scuola, da 2 rappresentanti dei genitori, da un rappresentante del personale non docente.

d. Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola, fatte salve le competenza dei Collegi Docenti e dei Consigli di Classe.

Capitolo V VIAGGI DI ISTRUZIONE

Art. 12. Viaggi di istruzione

a. I viaggi di istruzione per delibera del Collegio Docenti hanno la durata di un solo giorno. La scelta delle mete è sempre connessa con i programmi di insegnamento e in coerenza all'indirizzo di studio. Tutte le gite d'istruzione tengono presenti i fini di formazione generale e culturale.

Capitolo VI PROCEDURE PER RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax o email. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici debbono essere sottoscritti prima che si dia inizio alle procedure di controllo, di verifica e di valutazione. In nessun caso saranno presi in considerazione reclami anonimi. Il Dirigente scolastico, dopo aver esperito le indagini in merito alle situazioni prospettate nel reclamo, risponde in forma scritta non oltre 30 giorni dall'acquisizione firmata del reclamo. Con celerità si attiva per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, se di sua competenza. Se il reclamo non è di propria competenza, all'interessato proponente sono fornite indicazioni sul corretto destinatario. Il Dirigente scolastico relaziona annualmente e analiticamente al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei docenti i reclami e i successivi provvedimenti.

N.B. Per quanto qui non contenuto si fa riferimento alla Legislazione scolastica in essere.